

PROFILO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI



INTRODUZIONE AL LAVORO DI EDUCAZIONE SOCIALE E DELLA SALUTE	4
--	----------

REQUISITI EDUCATIVI E FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI SOCIALI	8
---	----------

COMPETENZE	9
-------------------	----------

COMPETENZE FONDAMENTALI	9
-------------------------	---

COMPETENZE PERSONALI E RELAZIONALI	11
------------------------------------	----

COMPETENZE SOCIALI E COMUNICATIVE	11
-----------------------------------	----

COMPETENZE ORGANIZZATIVE	12
--------------------------	----

COMPETENZE DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO	13
--	----

INTRODUZIONE AL LAVORO DI EDUCAZIONE SOCIALE E DELLA SALUTE

“Gli educatori sociali e della salute sono professionisti che lavorano con bambini, giovani, adulti e anziani. Queste categorie includono persone e/o gruppi che presentano vulnerabilità che necessitano di azioni socio-educative e di riabilitazione. La denominazione della professione varia da Paese a Paese a seconda del campo d'azione, che può includere interventi sociali e sanitari. Questi professionisti sono chiamati ad operare nei contesti come educatori professionali socio-sanitari. Gli educatori professionali socio-sanitari esercitano la loro professione in una varietà di contesti, attraverso azioni individuali: strutture territoriali dei comuni o istituzioni residenziali/semi residenziali e programmi a livello comunitario, la professione persegue i suoi obiettivi nel rispetto dell'etica professionale. Ricoprono un'ampia gamma di ruoli, tra cui la presa in carico diretta, coordinamento e direzione dei servizi, la formazione, la supervisione e i ruoli di leadership, oltre alla consulenza e alla ricerca in ambito socio-educativo e sanitario”.

1 L'educazione sociale fonda i suoi principi filosofici nella Dichiarazione universale dei diritti umani e sulla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite e presuppone una conoscenza fondamentale dell'integrità e del valore di ogni singolo essere umano nella società, indipendentemente dalla razza, dal sesso, dall'età, dalle convinzioni politiche e religiose, dallo status sociale, economico e intellettuale.

2 L'educazione sociale si occupa delle persone in difficoltà, escluse ed emarginate di tutte le età, dai bambini agli anziani, e di ogni classe sociale. Il lavoro di educazione sociale rappresenta un sistema di risposte ai bisogni di salute e/o di integrazione che si presentano

nelle comunità, in particolare quelli derivanti da situazioni di bisogno sociale ed educativo e sociosanitario. Questo lavoro viene svolto in maniera specifica e autonoma nel quadro dei servizi. Le azioni e le attività cambiano in base alle situazioni di bisogno sociale, culturale ed educativo dei bisogni delle comunità. Gli educatori sociali lavorano con i bambini, gli adolescenti e le persone con disabilità o di salute. si occupano anche degli adulti, soprattutto di quelli particolarmente a rischio: persone con disturbi mentali, che abusano di alcol o droghe, senzatetto, o con problemi psicosociali e di esclusione sociale ecc.

3 Per lavoro di educazione sociale si intende un complesso di attività ed azioni di supporto e sostegno alla/alle

persona/e gruppi di persone che presentano bisogni di salute. I metodi utilizzati nell'educazione sociale sono interdisciplinari e multidimensionali e includono: assistenza, formazione, intervento, trattamento, protezione, difesa, sviluppo di un trattamento per uno spazio di vita non esclusivo, ecc. L'obiettivo consiste nel raggiungere la completa socializzazione e nel garantire a tutti la cittadinanza attiva. Inserimento e reinserimento della persona nel contesto di vita personale. Una prospettiva fondamentale nel lavoro di educazione sociale è rappresentata dal principio della solidarietà verso gruppi vulnerabili ed emarginati.

4 L'educazione sociale è una professione caratterizzata da grande dinamicità e adattabilità dei servizi e degli strumenti utilizzati e finalizzati. La professione si fonda su un'ampia varietà di valori umanistici e la sua pratica si basa su una serie di discipline delle scienze sociali, come la pedagogia, la psicologia dello sviluppo, la psicologia sociale, l'etica, l'antropologia, la sociologia culturale, la criminologia e la sociologia, senza dimenticare gli aspetti medici e clinici. Prevede, inoltre, la conoscenza di diverse materie e aree, tra cui amministrazione, gestione e sussidi pubblici, condizioni politiche, oltre a diritto, comunicazione, animazione, conoscenza dei processi di emarginazione (povertà, rete, economia, ecc.) e cultura.

5 In generale, i metodi di educazione sociale sono molteplici e possono essere descritti come sforzi che combinano i bisogni dei gruppi target con gli obiettivi del lavoro di educazione sociale e della salute. La prospettiva educativa si concentra sull'utente e si occupa di valori come la democratizzazione, la



partecipazione all'interno della comunità e l'autonomia. L'obiettivo è lo sviluppo e il sostegno ad una crescita di una persona responsabile in grado di comprendere e agire all'interno della comunità utilizzando le proprie intuizioni, conoscenze e competenze. Tuttavia, il fatto di considerare il processo di sviluppo interpersonale come uno strumento essenziale, è una caratteristica comune dell'educazione sociale. In linea di principio, gli strumenti dell'educatore sociale sono il suo corpo e la sua mente, e i processi di metacompetenza. Ciò impone agli educatori sociali di essere in grado di definire contenuti, relazioni, dinamiche e metodi di intervento.

6 Gli educatori sociali devono essere professionisti debitamente formati ad accompagnare, assistere le singole persone, o gruppi, nell'apprendimento di modi per migliorare e risolvere condizioni per soddisfare i propri bisogni e raggiungere gli obiettivi concordati.

Ciò implica, ad esempio:

- Aiutare una persona sviluppare capacità di risolvere totalmente o in parte, i propri problemi e di potersi rappresentare.
- Migliorare l'autodeterminazione e la capacità di adattamento e di sviluppo dell'individuo anche nelle situazioni più gravi e difficili.





REQUISITI EDUCATIVI E FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI SOCIALI

ISTRUZIONE

7 Il lavoro di educazione sociale implica un intervento sulle condizioni di vita degli altri e richiede una solida adeguata formazione per svolgere questo compito in modo professionale e competente. I modelli di formazione si basano su apparati culturali di ogni singolo paese e di ogni parte del mondo. Questi modelli possono variare da una cultura all'altra. E' necessario prevedere l'obbligo per gli educatori sociali di completare un qualche tipo di corso di istruzione, tutoraggio o formazione formale prima di esercitare la professione. Nelle culture occidentali, gli educatori sociali, analogamente ad altri professionisti che lavorano con gli esseri umani e se ne prendono cura, devono possedere un diploma di livello post-secondario della durata 3-4 anni di studio a tempo pieno. È necessario che il programma di istruzione sia riconosciuto e approvato dalle autorità nazionali in modo da qualificare l'individuo per il lavoro di educazione sociale. Il programma di istruzione deve essere, inoltre, riconosciuto come qualificante per il lavoro di educazione sociale anche dai relativi stati e relative associazioni professionali nazionali.

8 L'istruzione deve avvenire presso università o istituti di livello analogo e centri di formazione riconosciuti dalle autorità nazionali come fornitori di istruzione di base per educatori sociali. Il programma di istruzione deve garantire che le basi della conoscenza riflettano

le competenze professionali richieste agli educatori sociali citate nella quarta sezione di questo documento. Il programma di istruzione deve, inoltre, garantire l'inclusione nel piano di formazione dei più recenti metodi di ricerca e di intervento nazionali e internazionali.

9 La formazione e la pratica sul campo devono costituire parte integrante di tutti i programmi di formazione. Gli istituti scolastici, sociali e sanitari del settore devono prevedere una stretta collaborazione in questo percorso di formazione e pratica.

Formazione continua e aggiornamento

10 L'esercizio della professione deve prevedere un sistema di formazione continua e di aggiornamento degli educatori sociali, riconosciuto a livello pubblico. Per fare in modo che le conoscenze e le esperienze acquisite siano utili al processo formativo, è necessario che questo sistema sia collegato all'istruzione di base.

11 Al fine di migliorare la pratica socio-educativa, le autorità responsabili e i luoghi di lavoro di educazione sociale devono garantire che gli educatori sociali ricevano una formazione continua sul posto di lavoro.

COMPETENZE

COMPETENZE FONDAMENTALI

12 Approccio olistico: Un educatore sociale osserva la persona nella sua interezza. Uno sguardo oltre la diagnosi, la disabilità, ecc. richiede professionalità e intuizione, e rende possibile il cambiamento in alleanza con la persona. Gli educatori sociali sono formati per osservare l'individuo e riflettere sulla propria pratica e sul contesto.



13 Valorizzazione di sé: Gli educatori sociali credono nel potenziale di sviluppo della persona a prescindere dalla sua condizione. Si concentrano sulle risorse invece che sugli ostacoli e in questo modo co-creano una nuova esperienza, narrazione e comprensione delle opportunità dell'individuo.

14 Cooperazione: Gli educatori sociali lavorano a stretto contatto con altre professioni, come ad esempio assistenti sociali, professioni sanitarie, insegnanti. Sono abili nel lavoro interdisciplinare e contribuiscono in modo costruttivo allo sviluppo delle comunità lavorative. Gli educatori sociali garantiscono un approccio olistico incentrato sulla persona.





COMPETENZE PERSONALI E RELAZIONALI

15 La relazione educativa con la persona in carico, è alla base del lavoro di tutti gli educatori sociali. La crescita e lo sviluppo personale, riguarda la capacità di lavorare in modo professionale sulle relazioni, ed è lo strumento che aiuta il destinatario al proprio sviluppo personale. Proprio grazie a questa connessione che l'educatore sociale è in grado di intervenire per portare un cambiamento nella vita di un'altra persona.

16 La relazione non è simmetrica. L'educatore sociale deve essere in grado di relazionarsi personalmente e professionalmente con i destinatari, e la reciprocità della relazione è un valore importante. Si tratta anche di una relazione di potere e l'educatore sociale deve essere consapevole della sua posizione nella relazione e nella consapevolezza di ciò. Fondamentale lavorare con professionalità è avere coscienza del potere in gioco.

COMPETENZE SOCIALI E COMUNICATIVE

17 La maggior parte del lavoro di educazione sociale dipende da una relazione collaborativa tra educatore e destinatario. Altro aspetto è la collaborazione instaurata con le diverse parti coinvolte: con colleghi, i genitori, i parenti oltre agli altri gruppi di professionisti e alle autorità.

18 La collaborazione interpersonale costituisce una parte fondamentale del lavoro dell'educatore sociale. Per il benessere del destinatario, per la professionalità e per la sicurezza dell'educatore e del suo ambiente di lavoro è fondamentale che si instauri una collaborazione costruttiva, in cui i conflitti vengono gestiti e utilizzati in modo propositivo. Gli educatori sociali devono quindi possedere le competenze necessarie a risolvere, gestire e utilizzare i conflitti in maniera costruttiva.

19 Per relazionarsi con tutti i destinatari diretti ed indiretti l'educatore sociale deve padroneggiare speciali competenze comunicative sia dal punto di vista teorico, pratico e metodologico. La comunicazione deve essere mirata anche ai codici sociali e al linguaggio dei destinatari. L'educatore sociale deve essere in grado di consigliare e guidare anche i destinatari secondari del lavoro.

20 Le competenze sociali e comunicative includono:

- Lavorare in team interdisciplinari su un'ampia gamma di incarichi e conoscere le dinamiche di gruppo.
- Conoscere le altre professioni, le altrui competenze e la relativa terminologia professionale ed etica.
- Collaborare con le reti primarie e secondarie dei destinatari.
- Utilizzare metodi per la collaborazione interdisciplinare.
- Comunicare a più livelli e padroneggiare diversi strumenti di comunicazione.

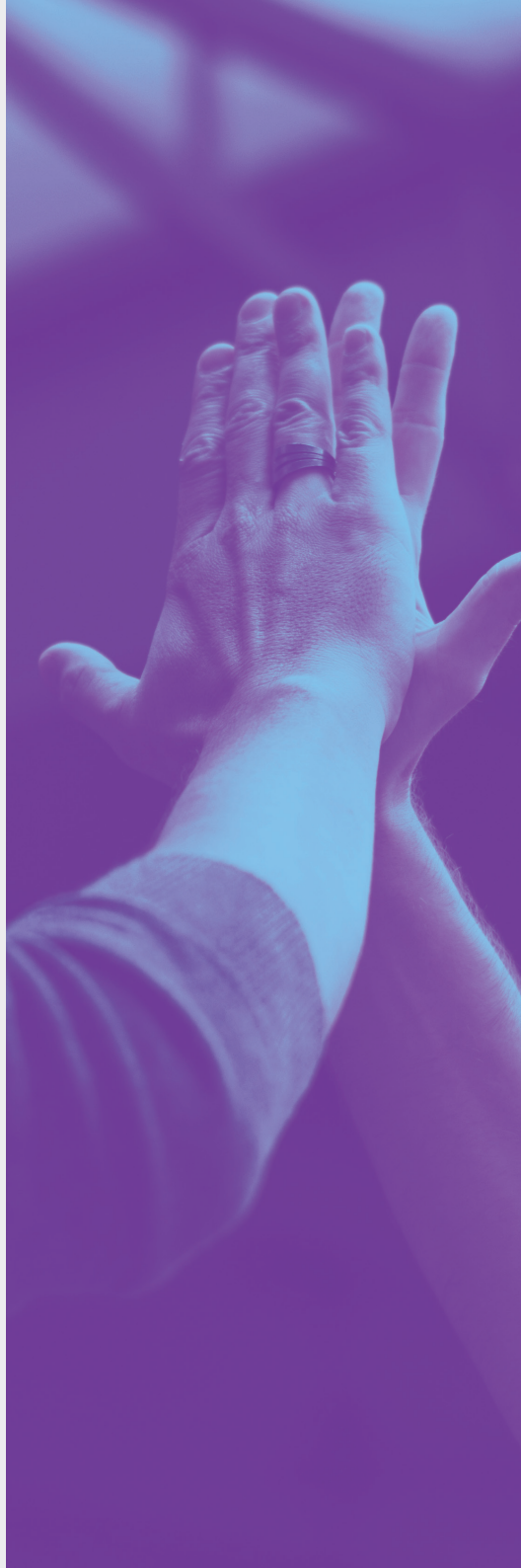
- Comprendere e utilizzare diversi metodi per la gestione dei conflitti.
- Analizzare problemi e situazioni sulla base dell'esperienza e della conoscenza di vari problemi della salute.
- Fornire consulenza e assistenza, sfruttando la conoscenza e la capacità di utilizzare varie tecniche di consulenza individuale e di gruppo.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

21 Possedere competenze organizzative consente all'educatore sociale di pianificare/progettare gli interventi, realizzare attività socio-pedagogiche e riabilitative di avviare processi basati sulla relazione socio-pedagogica al fine di raggiungere un obiettivo motivato dal punto di vista professionale.

Gli educatori sociali devono essere in grado di:

- Definire gli obiettivi, pianificare, avviare, coordinare e valutare le attività socio-pedagogiche rivolte a individui e gruppi.
- Intraprendere un percorso di orientamento verso il lavoro, l'istruzione, l'assistenza sanitaria, ecc.
- Conoscere le procedure amministrative per l'avvio di pratiche di inserimento e reinserimento, l'informatica, la documentazione personale dei destinatari e gestire le riunioni con i colleghi, i genitori, i parenti, altri professionisti, ecc.
- Conoscere i sistemi di valutazione in entrata e di esito utile a saper documentare il proprio lavoro.



COMPETENZE DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO

22 Il campo, gli incarichi, i servizi, le sfide e i problemi associati al lavoro di educazione sociale cambiano, sia in termini di natura che di portata, di pari passo con lo sviluppo della società e con i cambiamenti dei bisogni di salute della popolazione. Parallelamente, si sviluppano nuove conoscenze sul lavoro di educazione sociale e sulla sua natura, nonché sugli effetti diretti e collaterali della pratica applicata e sui metodi da includere nello sviluppo della stessa.

L'educatore sociale deve essere aperto ai cambiamenti e in grado di utilizzare gli strumenti di sviluppo. Deve:

- Essere in grado di sviluppare e migliorare le proprie competenze professionali e le proprie basi teoriche attraverso la formazione continua, il miglioramento delle competenze, i progetti di sviluppo, la supervisione, ecc.
- Essere in grado di ricercare e acquisire continuamente nuove conoscenze e competenze e di applicarle nella pratica.
- Essere in grado di raccogliere, documentare, generalizzare e utilizzare sistematicamente l'esperienza nello svolgimento e nello sviluppo del lavoro di educazione sociale (sviluppo basato sull'esperienza) sia in autonomia che in collaborazione con altri.
- Essere in grado di riflettere e valutare criticamente il proprio lavoro, in autonomia e in collaborazione con altri.
- Essere in grado di includere analisi e risultati dello sviluppo e della ricerca nello svolgimento e nello sviluppo del lavoro di educazione sociale e delle relative basi di conoscenza (sviluppo basato sulla conoscenza deduttiva).





Convenzioni e documenti relativi all'educazione sociale:

Dichiarazione universale dei diritti umani – Parigi 1948,

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali – Roma 1950,

Carta sociale europea – Torino 1961 e successive integrazioni,

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite – New York 1989,

Convenzione internazionale per i diritti delle persone con disabilità e Protocollo opzionale ratificato nel 2009,

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2000,

Carta europea dei diritti e delle responsabilità degli anziani e delle persone che necessitano di cure e assistenza a lungo termine, 2010,

Convenzione di Lanzarote del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali

Convenzione di Istanbul 2011 sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica

